## Obsolescence of Graphical User Interface

~ exhibition\_of\_paintings\_\_photos\_fragments\_of\_literature ~by enrico mitrovich

## home page

## Interventi critici

## ScanDisk, L'obsoleto informatico di Enrico Mitrovich

home page



ScanDisk in front of me



ScanDisk #2, acrilico su tela, 1995



ScanDisk, 1997



Dog and Puzzle bobble, fotografia digitale, 1997

"Conosciamo molti tipi diver<mark>si di</mark> memoria, e alcuni sono individuati dal loro contenuto a computer. La scienza ha realizzato numerosi sistemi per rappresentare l'informazione, ma nessuno ha nozioni precise sul modo in cui ciò avvenga nel cervello."

Queste le parole che presentano la mostra ScanDisk - Scansione superficiale di una memoria fissa, in programma dall'8 al 30 maggio 2002 presso la Galleria AbC di Milano. L'esposizione è una personale di Enrico Mitrovich, un artista che è un archeologo del presente appena passato: la sua produzione si focalizza su oggetti, giochi, procedure ed idee obsolete. Obsoleto non va confuso con vecchio o addirittura antico. L' "obsoleto" è una categoria del presente, poiché ogni presente in questo secolo definisce una porzione di sé che è già obsoleta. L' "obsolescenza" è lo spazio di ciò che è contemporaneo, ma già superato, terminato, abbandonato. Tutti questi elementi abbandonati restano con noi assumendo la forma dell'obsoleto e la pittura "archeologica" di Mitrovich forma un corpo investigativo su questa imbarazzante area del presente: attraverso questa archeologia egli ci mostra quanto di noi abbiamo scartato, con quante cose non vogliamo aver più nulla a che fare. Come spiega l'artista stesso, "il mio lavoro grafico ruota intorno alla relazione visiva che tutti noi abbiamo con le immagini di alcune applicazioni (ScanDisk, defrag) e dei vidogames arcaici (PacMan / Centipede). In termini tecnici questa relazione tra utente e rappresentazione grafica dell'applicazione si chiama G.U.I. ("graphical user interface", interfaccia grafica utente). I titoli dei quadri sono preceduti dall'acronimo W.Y.S.I.W.Y.G. (What You See Is What You Get), come un sottotitolo, per enfatizzare che nell'interagire con l'applicazione si deve us<mark>are u</mark>no stile semplificato. Noi oggi guardiamo le immagini video più o meno nello stesso modo in cui in passato la gente guardava ai paesaggi bucolici. E queste sono le vis<mark>ioni c</mark>he reinterpreto graficamente, nella forma in cui le ricordo."



Dall'8 al 30 Maggio 2002 Galleria Gallery AbC Milano Via Maroncelli ,7 - Milano

Orario : da lunedì e venerdì 15:30 19:30; sabato su appuntamento; domenica chiuso

Home: libero

Informazioni: 02 29062344



Natural born PacMan, vinile su tela, 1997



Puzzle bobble #3, saldatura su alluminio, 1997

